

## MANIFESTAZIONE DI PROPOSTE DELLA DIRIGENZA PUBBLICA

Roma, 16 luglio 2012

Camera dei Deputati – Sala delle Colonne Palazzo Marini

Si è svolta ieri a Roma presso la Camera dei Deputati – Palazzo Marini la manifestazione di proposte della dirigenza pubblica.

Al tavolo dei relatori sedevano, infatti, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza pubblica, statale, ministeriale, degli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, delle Agenzie Fiscali, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Regioni, delle Autonomie Locali, della Sanità, dei Prefetti, ed i rappresentanti dell'Associazione della Dirigenza Pubblica (AGDP e Allievi SSPA).

L'evento è stato importante, perché la classe dirigente del paese si è presentata unita all'appuntamento. Un plauso è doveroso per chi ha avuto l'idea di organizzare la manifestazione, il Segretario Generale dell'Unadis l'Avv. Barbara Casagrande, che con acutezza ha colto i cambiamenti in atto e la necessità per il mondo sindacale di confrontarsi su temi importanti ed avanzare proposte unitarie.

È stata una manifestazione nel senso letterale del termine, cioè un'esposizione di opinioni e di proposte da parte degli intervenuti, che prima di tutto hanno chiesto di poter dialogare con i Legislatori e i Governanti in modo da esporre le proprie idee e proposte, in merito al quadro degli interventi predisposti dal Governo in materia di revisione della spesa, cosiddetta spending review. Al termine dell'incontro si è concluso di chiedere al Governo di stralciare alcuni articoli del decreto legge 95/12, almeno dal 2 al 5 (riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, razionalizzazione del patrimonio e riduzione dei costi per locazioni passive, riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche e riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni), ed inserirli in un decreto legislativo.

La classe dirigente del Paese vuole mettersi in gioco in prima persona, partendo da una seria autocritica, individuando le sacche di inefficienza all'interno della stessa e le storture, che hanno portato negli anni parte dei politici e l'opinione pubblica a considerarla improduttiva e di conseguenza da tagliare.

Gli obiettivi che i dirigenti si sono posti, sono ambiziosi, lavorare insieme perché si arrivi a considerare la pubblica amministrazione un investimento per il Paese, uno dei pilastri su cui basare lo sviluppo della Nazione.

In questo attuale momento storico in cui la Pubblica Amministrazione è oggetto di continui interventi legislativi, di riforme e controriforme, ci fa piacere concludere con i suggerimenti del prof. Margheri (Università degli Studi di Trento), suggerimenti questi contenuti nell'articolo: "per cambiare la PA serve più attenzione al capitale umano", pubblicato su "Guida al pubblico impiego" del Sole 24 Ore (n. 6/2012), di cui riportiamo le significative conclusioni, che auspichiamo la classe politica tenga conto:

"Migliorare le conoscenze e le capacità operative del personale, sviluppare le sue motivazioni, ridare orgoglio al lavoratore pubblico, sostenere l'immagine di fronte all'opinione pubblica,

migliorare le condizioni, il clima dell'ambiente di lavoro, sono azioni che permettono di aumentare la produttività e la qualità dei risultati di un ente. L'Amministrazione pubblica ha l'esigenza di cambiare per contribuire al rilancio del Paese, ma per farlo deve valorizzare e non deprimere le tantissime professionalità di cui dispone".

ConfedirMit-PA